

Cashless e normativa antiriciclaggio: il trasporto valori ad un bivio epocale

intervista ad Antonio Staino, Presidente di Assovalori

I ciclo di webinar sulla compliance antiriciclaggio degli operatori non finanziari che gestiscono il contante, ovvero le società di trasporto valori, ha messo in evidenza che il settore sta rispondendo positivamente alle disposizioni sull'antiriciclaggio impegnative tanto sul piano organizzativo che economico, malgrado la pesante contrazione del contante movimentato. Come valuta il quadro attuale di un settore privato chiamato a svolgere un ruolo sussidiario alle Autorità di controllo statali senza alcun riconoscimento economico dal mercato?

Assovalori, nata nel 1978 per volontà dei principali CIT Italiani, è stata parte attiva promuovendo e coordinando il tavolo dei gestori del contante per l'iscrizione obbligatoria all'albo presente in Banca d'Italia, oltre che alla redazione delle linee guida, intravedendo nel ruolo che siamo stati chiamati a ricoprire l'opportunità di un maggiore riconoscimento all'attività svolta. Purtroppo, l'imprevedibile contrazione del contante movimentato causata dalla pandemia Covid-19 in aggiunta alle misure governative per la riduzione del suo utilizzo ("cashless"), ha determinato la riduzione di circa il 40% del fatturato, a fronte della quale si è invece verificato un sensibile aumento dei costi e delle responsabilità, peraltro non riconosciuti dal mercato e dalle istituzioni.

Possiamo stimare l'ammontare complessivo del denaro movimentato dai gestori del contante nel 2019 confrontandolo con i volumi attuali?

Possiamo tranquillamente sostenere che il valore del processato presso le sale conta ha subito la contrazione media di circa il 40% a fronte di un aumento del numero di banconote. Questa ultima considerazione è dettata dalla variazione dei tagli in circolazione, con l'aumento di tagli da € 20 e € 50 e la diminuzione dei tagli da € 100 con la quasi sparizione di tagli apicali (200 e 500) comportando



l'ulteriore aumento di costi sia in termini di ore lavoro che di usura delle macchine di sala conta.

Qual è la visione e quali sono le proposte di Assovalori per il futuro del settore?

Pur comprendendo le ragioni alla base delle azioni intraprese per la riduzione del contante, erroneamente collegato al solo sommerso, si ritiene che la libertà del suo utilizzo debba tenere conto delle esigenze sociali.

Fino a prova contraria, il contante rappresenta uno strumento di pagamento tuttora valido ed il suo contrasto può creare problemi a fasce molto consistenti della popolazione. Di riflesso, ha comportato anche uno stato di sofferenza per il settore, sovrapponendo l'inaspettata contrazione del mercato ai forti investimenti imposti per la compliance antiriciclaggio. Sofferenza che si sta manifestando con l'accelerazione dell'uscita dal mercato degli operatori minori.

Per quanto riguarda infine le società di trasporto valori sprovviste di sala conta, seppur non soggette alla disciplina di Banca d'Italia devono comunque adempiere a quanto previsto dalla normativa 231 in materia di antiriciclaggio, ed Assovalori si sta attivando per fornire loro il supporto e le informazioni necessarie.